**MARTEDÌ 05 GENNAIO – TEMPO DI NATALE**

**«Rabbì, tu sei il Figlio di Dio, tu sei il re d’Israele!».**

**La verità di Cristo Gesù è molteplice. Tutte le figure dell’Antico Testamento e tutte le promesse, i giuramenti, i decreti, tutte le Parole del Padre si compiono in Lui.**

**Possiamo affermare che ogni cristiano è manifestazione di una scintilla della sua Verità divina, eterna, incarnata.**

**Tutto il Corpo di Cristo è chiamato a manifestare tutta la verità di Cristo, senza però esaurirla, perché la verità di Cristo è infinita ed eterna.**

**Esaminiamo quanto avviene nel primo Capitolo del Vangelo secondo Giovanni. Facciamo entrare i testimoni di quegli eventi.**

**Giovanni il Battista testimonia che è Gesù il Messia. Non solo. Attesta che il Messia è Dio.**

**A questa prima testimonianza ne aggiunge una seconda: Gesù è l’Agnello di Dio che togliere il peccato del mondo.**

**Andrea segue Gesù, dimora con Lui fino alle quattro del pomeriggio.**

**Questa dimora, questo rimanere con Gesù, fa nascere in lui una verità nuova. Lui ha seguito l’Agnello di Dio, l’Agnello della Pasqua, l’Agnello che è il Servo Sofferente del Signore.**

**Incontra suo fratello Simone. A lui dice di aver incontrato il Messia. A Gesù, Agnello di Dio, aggiunge una seconda verità: Gesù è il Messia.**

**Conduce suo fratello a Gesù. Gesù gli cambia il nome. Chi può cambiare il nome di una persona? Solo Dio, solo il suo Signore.**

**Come il Signore cambia il nome ad Abram**

**– Quando Abram ebbe novantanove anni, il Signore gli apparve e gli disse: «Io sono Dio l’Onnipotente: cammina davanti a me e sii integro. Porrò la mia alleanza tra me e te e ti renderò molto, molto numeroso». Subito Abram si prostrò con il viso a terra e Dio parlò con lui: «Quanto a me, ecco, la mia alleanza è con te: diventerai padre di una moltitudine di nazioni. Non ti chiamerai più Abram, ma ti chiamerai Abramo, perché padre di una moltitudine di nazioni ti renderò (Gen 17,1-5) –**

**così Gesù cambia il nome a Simone: Ti chiamerai Cefa, che significa Pietro.**

**Nel Vangelo secondo Matteo il cambiamento del nome avviene al momento della professione di fede di Pietro:**

**Gesù, giunto nella regione di Cesarèa di Filippo, domandò ai suoi discepoli: «La gente, chi dice che sia il Figlio dell’uomo?». Risposero: «Alcuni dicono Giovanni il Battista, altri Elia, altri Geremia o qualcuno dei profeti».**

**Disse loro: «Ma voi, chi dite che io sia?». Rispose Simon Pietro: «Tu sei il Cristo, il Figlio del Dio vivente».**

**E Gesù gli disse: «Beato sei tu, Simone, figlio di Giona, perché né carne né sangue te lo hanno rivelato, ma il Padre mio che è nei cieli. E io a te dico: tu sei Pietro e su questa pietra edificherò la mia Chiesa e le potenze degli inferi non prevarranno su di essa.**

**A te darò le chiavi del regno dei cieli: tutto ciò che legherai sulla terra sarà legato nei cieli, e tutto ciò che scioglierai sulla terra sarà sciolto nei cieli». Allora ordinò ai discepoli di non dire ad alcuno che egli era il Cristo (Mt 16,13-20).**

**Gesù chiama Filippo. Filippo incontra Natanaele, gli parla di Gesù e lo invita a fare l’incontro di persona con lui.**

**Natanaele accoglie l’invito. Gesù appena lo vede, gli rivolge queste parole: «Ecco davvero un Israelita in cui non c’è falsità».**

**Sono state sufficienti queste semplici parole perché Natanaele si aprisse ad una chiara professione di fede: «Rabbì, tu sei il Figlio di Dio, tu sei il re d’Israele!».**

**Natanaele da profondo conoscitore della Legge, dei Profeti, dei Salmi sa che la conoscenza di un cuore è solo di Dio.**

**Se Dio ha dato la conoscenza dei cuori a Gesù, è segno evidente che veramente Gesù è il Messia, il Cristo.**

**Ecco come l’Evangelista Giovanni attesta questa verità di Gesù: Mentre era a Gerusalemme per la Pasqua, durante la festa, molti, vedendo i segni che egli compiva, credettero nel suo nome.**

**Ma lui, Gesù, non si fidava di loro, perché conosceva tutti e non aveva bisogno che alcuno desse testimonianza sull’uomo. Egli infatti conosceva quello che c’è nell’uomo (Gv 2,23-25).**

**Ora è giusto che ognuno di noi si chieda: quale verità di Cristo Gesù attesto al mondo con la mia parola e le mie opere?**

**Per Giovanni il Battista, Andrea e Giovanni seguono Gesù. Per Andrea, Simone si incontra con Cristo. Per Filippo, Natanaele viene condotto a Gesù. Per Gesù, Natanaele fa la sua professione di fede.**

**Per me chi è mai venuto alla fede? Chi ho portato a Cristo Signore?**

**È una domanda che ognuno deve porre al suo cuore e alla sua coscienza.**

**Cristiano è colui che porta a Cristo. Se non porta a Cristo non è cristiano.**

**LEGGIAMO IL TESTO DI Gv 1,43-51**

**Il giorno dopo Gesù volle partire per la Galilea; trovò Filippo e gli disse: «Seguimi!». Filippo era di Betsàida, la città di Andrea e di Pietro.**

**Filippo trovò Natanaele e gli disse: «Abbiamo trovato colui del quale hanno scritto Mosè, nella Legge, e i Profeti: Gesù, il figlio di Giuseppe, di Nàzaret». Natanaele gli disse: «Da Nàzaret può venire qualcosa di buono?». Filippo gli rispose: «Vieni e vedi».**

**Gesù intanto, visto Natanaele che gli veniva incontro, disse di lui: «Ecco davvero un Israelita in cui non c’è falsità». Natanaele gli domandò: «Come mi conosci?». Gli rispose Gesù: «Prima che Filippo ti chiamasse, io ti ho visto quando eri sotto l’albero di fichi».**

**Gli replicò Natanaele: «Rabbì, tu sei il Figlio di Dio, tu sei il re d’Israele!». Gli rispose Gesù: «Perché ti ho detto che ti avevo visto sotto l’albero di fichi, tu credi? Vedrai cose più grandi di queste!».**

**Poi gli disse: «In verità, in verità io vi dico: vedrete il cielo aperto e gli angeli di Dio salire e scendere sopra il Figlio dell’uomo».**

**Come si è potuto constatare in questo primo capitolo del Vangelo secondo Giovanni, alla testimonianza degli uomini sempre si aggiunge la testimonianza di Gesù.**

**È la testimonianza di Gesù che dona compimento alla testimonianza degli uomini.**

**Gesù completa la testimonianza di Giovanni il Battista, la testimonianza di Andrea, la testimonianza di Filippo.**

**Questo ci dice che sempre alla nostra testimonianza deve aggiungersi la conoscenza personale con Cristo Gesù.**

**Come Gesù completa la testimonianza di Natanaele? Aggiungendo che Lui è il Mediatore unico e universale tra il cielo e la terra, tra il Padre e ogni uomo, tra Dio e l’universo.**

**Questa verità così viene proclamata nel Vangelo secondo Matteo:**

**In quel tempo Gesù disse: «Ti rendo lode, Padre, Signore del cielo e della terra, perché hai nascosto queste cose ai sapienti e ai dotti e le hai rivelate ai piccoli.**

**Sì, o Padre, perché così hai deciso nella tua benevolenza. Tutto è stato dato a me dal Padre mio; nessuno conosce il Figlio se non il Padre, e nessuno conosce il Padre se non il Figlio e colui al quale il Figlio vorrà rivelarlo.**

**Venite a me, voi tutti che siete stanchi e oppressi, e io vi darò ristoro.**

**Prendete il mio giogo sopra di voi e imparate da me, che sono mite e umile di cuore, e troverete ristoro per la vostra vita. Il mio giogo infatti è dolce e il mio peso leggero» (Mt 11,25-30).**

**Questa verità è essenza della verità di Cristo Gesù. Questa verità così è testimoniata dall’Apostolo Paolo:**

**Raccomando dunque, prima di tutto, che si facciano domande, suppliche, preghiere e ringraziamenti per tutti gli uomini, per i re e per tutti quelli che stanno al potere, perché possiamo condurre una vita calma e tranquilla, dignitosa e dedicata a Dio.**

**Questa è cosa bella e gradita al cospetto di Dio, nostro salvatore, il quale vuole che tutti gli uomini siano salvati e giungano alla conoscenza della verità.**

**Uno solo, infatti, è Dio e uno solo anche il mediatore fra Dio e gli uomini, l’uomo Cristo Gesù, che ha dato se stesso in riscatto per tutti. Questa testimonianza egli l’ha data nei tempi stabiliti, e di essa io sono stato fatto messaggero e apostolo – dico la verità, non mentisco –, maestro dei pagani nella fede e nella verità (1Tm 2,1-7).**

**Nell’Apocalisse dell’Apostolo Giovanni ecco cosa si canta nel cielo per i secoli eterni: «Tu sei degno di prendere il libro e di aprirne i sigilli, perché sei stato immolato e hai riscattato per Dio, con il tuo sangue, uomini di ogni tribù, lingua, popolo e nazione, e hai fatto di loro, per il nostro Dio, un regno e sacerdoti, e regneranno sopra la terra».**

**E vidi, e udii voci di molti angeli attorno al trono e agli esseri viventi e agli anziani. Il loro numero era miriadi di miriadi e migliaia di migliaia e dicevano a gran voce: «L’Agnello, che è stato immolato, è degno di ricevere potenza e ricchezza, sapienza e forza, onore, gloria e benedizione».**

**Tutte le creature nel cielo e sulla terra, sotto terra e nel mare, e tutti gli esseri che vi si trovavano, udii che dicevano: «A Colui che siede sul trono e all’Agnello lode, onore, gloria e potenza, nei secoli dei secoli» (Ap 5,9-13).**

**Oggi sono proprio queste molteplici verità di Cristo Gesù che non vengono più predicate.**

**Se le verità di Cristo non vengono predicate è segno che lo Spirito del Signore non è in noi e non conduce la nostra vita.**

**Siamo cristiani morti, perché non più animati dallo Spirito del Signore.**

**Madre della Redenzione, fa’ che il cristiano ricominci a professare tutta la verità del Figlio tuo.**

**Tu invocherai per noi lo Spirito Santo, Lui ci animerà e noi proclameremo che solo Gesù è il Mediatore unico e universale tra il Padre e ogni uomo.**

**Aiutaci, o Madre! Vogliono gridare al mondo tutte le verità del Figlio Tuo. Amen.**